



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 del 27/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI - ANNO 2023

L'anno 2023, addì ventisette del mese di Aprile alle ore 17:30, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Attilio Galmozzi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Risultano presenti il Sindaco Fabio Bergamaschi e i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GALMOZZI ATTILIO	P	
2	BASSI JACOPO		A
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	BENELLI ENZO	P	
5	PEDERZANI NANCY	P	
6	PILONI MANUELA	P	
7	TACCA DONATELLA	P	
8	SAVARE' DANILO	P	
9	DELLA FRERA WALTER	P	
10	LOPOPOLO FRANCESCO	P	
11	PEDRINI SANTE		A
12	NICARDI PAOLO	P	

N	NOME	P	A
13	BALLINI CAMILLA	P	
14	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
15	CASO TERESA		A
16	BORGHETTI MAURIZIO	P	
17	CHIODO ILARIA	P	
18	TORRISI GIUSEPPE	P	
19	SCHIAVINI EMANUELA	P	
20	PATRINI PAOLO ENRICO		AG
21	DE GRAZIA GIOVANNI	P	
22	BERGAMASCHINI ANDREA	P	
23	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
24	BERETTA SIMONE		A

PRESENTI: 19

ASSENTI: 4

ASSENTI GIUSTIFICATI: 1

Sono presenti gli Assessori: **Fontana Cinzia Maria, Bordo Franco, Nichetti Emanuela, Cardile Giorgio, Giossi Gianluca e Musumary Anastasie Gold**

Sono nominati scrutatori: **Benelli Enzo, Lopopolo Francesco, Bergamaschini Andrea**

Il Presidente, invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI - ANNO 2023

Il Presidente:

Passiamo ora al prossimo ed ultimo punto dell'ordine del giorno: "**Approvazione delle tariffe Tari, anno 2023**". Parola all'Assessora Fontana.

Assessora Fontana:

Grazie. Molto velocemente. Noi abbiamo approvato in sede di approvazione del bilancio di previsioni le tariffe Tari per l'anno 2023, in base a delle norme intervenute con un decreto del 2021 in vigore dal 2022 si prevede che i Comuni possano approvare le tariffe oppure le modifiche del regolamento, oppure il nuovo piano economico-finanziario entro il 30 aprile, qualora intervenissero nel frattempo scostamenti significativi riguardo o il piano economico-finanziario oppure la consistenza numerica di coloro a cui devono essere applicate le tariffe. Per quanto riguarda il piano economico-finanziario non c'è una differenza rispetto a quanto approvato nel 2022, se non per poche centinaia di euro. Invece è aumentato il numero sia delle utenze domestiche che di quelle non domestiche. Nel senso che fatta la verifica che gli uffici devono fare, per quanto riguarda le utenze domestiche c'è stato un aumento di 86 nuclei familiari e un aumento di 55 mila metri quadri, per quanto riguarda le utenze non domestiche c'è stato un aumento di 46 attività e un aumento di 9 mila metri quadri. Ovviamente rimanendo il piano economico-finanziario uguale, e visto che la legge dice che il Comune introita il 100% di quello che è il costo del servizio, è chiaro che questo aumento delle utenze porta a una leggera diminuzione di tutte le tariffe. Per cui noi oggi andiamo ad approvare diversamente dal bilancio 2023 una riduzione che equivale a circa il 2% delle tariffe per quanto riguarda la Tari. Rimangono confermate le tre rate, così come le avevamo approvate nel bilancio di previsione, ecco perché oggi siamo con questa modifica della delibera delle tariffe tali che avevamo già approvato in corso di bilancio di previsione. Grazie.

(Esce dall'aula il Consigliere Maurizio Borghetti)

Il Presidente:

Grazie Assessora Fontana. E' aperta la discussione sulla delibera presentata. Non ho richieste di intervento per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, per cui a questo punto chiudiamo la discussione e apriamo le dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire per la dichiarazione di voto la Consigliera Zanibelli.

Consigliere Zanibelli (Forza Italia per Crema):

Sembrerebbe un atto veramente tecnico, cioè avendo approvato la Tari a dicembre, c'è questa variazione, e quindi ciò nonostante voto contro, perché comunque è una vostra valutazione al netto di quello che prevede la legge, cioè che ci sia una copertura al 100% della Tari, perché da quando è stato rivisto l'appalto sulla gestione dei rifiuti non abbiamo riscontrato nessun tipo di azione che andasse a fronte di un miglioramento del sistema e a fronte di un impegno anche maggiore dei cittadini non si è visto invece un significativo o riduzione della Tari o miglioramento dei servizi. Per me sembra abbastanza inusuale che pur pagando tutti la Tari, perché anche il tipo di recupero che c'è rispetto alla tassazione mi sembra che sia quasi al 100%, comunque simile, ciò nonostante ci siano squadre di volontari che devono andare in giro a pulire la città, lasciamo perdere che vadano a pulire la Paullese, ma che ci siano squadre di volontari che devono dimostrare di saper pulire la città quando c'è un fior fior di servizio dotato di mezzi e quant'altro per poterlo fare, sinceramente mi sembra abbastanza curioso. Così come l'avevamo già rappresentato quando era l'assessore Gramignoli alla Partita, non mi sembra che sia cambiata la modalità di servizio con cui vengono pulite le strade dalle auto. Quindi a fronte di nessun tipo di intervento di miglioramento della fornitura del servizio, che comunque per le attività produttive e per i cittadini è comunque impattante, ritengo di votare contro alla tariffa Tari.

Il Presidente:

Grazie Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Grazia.

Consigliere De Grazia (Fratelli d'Italia):

La Consigliera Zanibelli mi ha preceduto con la sua solita capacità di sintesi, le motivazioni che per far sì che noi votiamo contro sono quelle esplicitate dalla stessa Consigliera, in quanto non vediamo miglioramento del servizio. Poi se mi è permesso volevo fare un ringraziamento alla Consigliera Pederzani, e vorrei anche ricordare, scusate la digressione, che a ottobre del 2021 avevo scritto una lettera al sindaco Bonaldi elogiando la scelta della toponomastica femminile e suggerendo anche il nome di Norma Cossetto da poter onorare con una via, e mi auguro che questo venga mantenuto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Non ho altri iscritti, per cui a questo punto dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e procediamo alla votazione della delibera.

E' aperta la votazione.

La votazione dà il seguente esito:

Voti favorevoli: 13

Astenuti: 0

Voti contrari: 6 (De Grazia, Torrisi, Schiavini, Chiodo, Zanibelli, Bergamaschini)

Approvata a maggioranza. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera, per cui è aperta la votazione.

Voti favorevoli: 19

Astenuti: 0

Voti contrari: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art.1, commi da 639 a 705, della Legge n.147 del 27/12/2013, (Legge di Stabilità 2014), ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, commisurata ad anno solare;
- l'art.1 comma 780 della Legge n.160 del 27/12/2019, dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina IMU e della TASI, fermo restando quelle riferite alla TARI;
- l'art.1 della Legge n.147/2013 dispone al comma 654 che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."*;

VISTE le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 2/2022/a "Quadro strategico 2022-2025 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente" per la gestione del ciclo dei rifiuti;
- n. 15/2022/R/rif del 18/01/ 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

VISTA la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, c.169, della L. n.296/2006 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 1, c.683, della L. n.147/2013, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- l'art.3, c.5-quinquies, del D.L. n.228/2021, che "a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

- l'art.13, c.15, del D.L. n.201/2011, dispone che: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

- l'art.1, c.666, della L. n.147/2013 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.504/1992;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 28/04/2022, ad oggetto "Adozione e validazione Piano economico finanziario Tari 2022 - 2025 MTR 2";

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n.69 del 22/12/ 2022 ad oggetto "Integrazioni e modifiche al vigente del Regolamento per la disciplina della TARI";

CONSIDERATO:

- che la proposta di determinazione delle tariffe relative all'anno 2023 tiene in considerazione i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) ed i costi d'uso del capitale (CK) approvati con il Piano Economico Finanziario;

- che l'art.1, comma 654 della L. n.147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal Piano Economico Finanziario attraverso il gettito della Tari;

- che l'art.1, comma 652 della L. n.147/2013 prevede la facoltà di applicare criteri di commisurazione delle tariffe, nel rispetto del principio "chi inquina paga" di cui all'art.14 della Direttiva 2008/98/CE, sia tenendo conto dei criteri di commisurazione sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sia della diversificazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea relazionando i costi del servizio per i diversi coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

- che per la determinazione delle Tariffe 2023 si è intervenuti:

➤ per le UD:

- col fissare i coefficienti per i Ka in misura non superiore al valore minimo proposto dal D.P.R. n.158/1999, mentre per il Kb, alla luce della campagna di pesatura condotta nel recente passato da Linea Gestioni S.r.l., i relativi valori specifici risultato dell'intervento per dette utenze (Allegato A);

- col definire, in modo riassuntivo, l'applicazione delle Riduzioni, Agevolazioni e Esenzioni (allegato A1);

➤ per le UND:

- col fissare i coefficienti Kc e Kd di cui al D.P.R. n.158/1999 in misura non superiore al valore minimo previsto, stante la non effettuazione di campagne di pesatura (Allegato B), per ogni categoria;

- col definire, in modo riassuntivo, l'applicazione per le sottocategorie omogenee (Allegato B1);

- che l'allegata proposta di adozione delle tariffe della Tassa Rifiuti per le utenze domestiche UD (Allegati A) e A1)) e non domestiche UND (Allegati B) e B1)), determinate sulla base delle banche dati

dei contribuenti ed utenze registrate, è finalizzata al raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio risultante dal Piano Economico Finanziario per l'anno 2023;

- che tale modulazione è finalizzata ad assicurare un gettito pari a € 4.421.951,00, con esclusione della previsione di spesa relativa al costo delle esenzioni ed agevolazioni la cui copertura deve essere assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune diverse dalla Tassa Rifiuti;

RITENUTO OPPORTUNO di stabilire che il versamento relativo alla Tari 2023 avvenga in tre rate, a seguito dell'invio ai contribuenti dei modelli di pagamento precompilati e di definire le scadenze come segue:

- I Rata: 35% della TARI dovuta, scadenza 01 agosto 2023;
- II Rata: 35% della TARI dovuta, scadenza 30 settembre 2023;
- III Rata: 30% della TARI dovuta, scadenza 30 novembre 2023;

Resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione delle tre rate, entro la scadenza della seconda rata (30 settembre 2023);

RITENUTO di confermare anche per il triennio 2023/2025, le agevolazioni in materia di tassa rifiuti "TARI" di cui all'art.4 del Regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo approvato con delibera di C.C. n.2013/00044 del 20/06/2013 estendendola agli immobili accatastati come di seguito elencati, in cui siano iniziate per la prima volta nel triennio 2023-2025 attività produttive, artigianali, commerciali, professionali (con iscrizione in albi o elenchi), in relazione alla destinazione catastale dell'immobile: D1, D2, A10, C3, C1;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.76 del 22/12/2022 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2023-2025 - nota di aggiornamento", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.77 del 22/12/2022 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2023-2025", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.5 del 12/01/2023 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione - PEG - anno 2023 - Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'Art.239, comma 1, lettera b) punto 7), del D.Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto (allegato C);

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

VISTO l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli: 13

Astenuti: 0

Voti contrari: 6 (De Grazia, Torrisi, Schiavini, Chiodo, Zanibelli, Bergamaschini)

VISTO l'esito della votazione sull'immediata eseguibilità che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli: 19

Astenuti: 0

Voti contrari: 0

DELIBERA

- 1) **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) **DI DETERMINARE**, per le motivazioni espresse in premessa qui integralmente richiamate, le tariffe anno 2023 della tassa rifiuti per le utenze domestiche UD - allegati A) e A1) e non domestiche UND - allegati B) e B1) al presente atto e che ne divengono parte integrante e sostanziale;

3) **DI DARE ATTO** che tali tariffe decorreranno dal 01 gennaio 2023, ai sensi dell'Art.1, comma 169 della L. n.296/2006;

4) **DI STABILIRE CHE** il versamento relativo alla TARI 2023 avvenga in tre rate, a seguito dell'invio ai contribuenti dei modelli di pagamento precompilati e di definire le scadenze come segue:

- I Rata: 35% della TARI dovuta, scadenza 01 agosto 2023;
- II Rata: 35% della TARI dovuta, scadenza 30 settembre 2023;
- III Rata: 30% della TARI dovuta, scadenza 30 novembre 2023;

Resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione delle tre rate, entro la scadenza della seconda rata (30 settembre 2023);

5) **DI CONFERMARE** anche per il triennio 2023-2025, le agevolazioni in materia di tassa rifiuti "TARI" di cui all'art.4 del Regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo approvato con delibera di C.C. n.2013/00044 del 20/06/2013 estendendola agli immobili accatastati come di seguito elencati, in cui siano iniziate per la prima volta nel triennio 2023-2025 attività produttive, artigianali, commerciali, professionali (con iscrizione in albi o elenchi), in relazione alla destinazione catastale dell'immobile: D1, D2, A10, C3, C1;

6) **DI DEMANDARE** al dirigente dell'Area 2 Servizi Finanziari l'assunzione di tutti gli atti amministrativi conseguenti l'approvazione del presente provvedimento;

7) **DI PROCEDERE** alla trasmissione della presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità previste per l'inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale ai fini e per gli effetti di cui al comma 767 dell'art.1 della L. n.160/2019;

8) **DI DICHIARARE** la presente Deliberazione, a seguito di separata e unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Attilio Galmozzi

IL Segretario Generale
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)